**Il Cammino delle Scoperte unisce il Lago di Garda, lato Verona**

***Grazie alle nuove adesioni al progetto da parte di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Brenzone sul Garda e Torri del Benaco, che si aggiungono a quella di Bardolino, per la prima volta i Comuni sulla parte nord del Lago di Garda creano rete***

Il progetto del Cammino delle Scoperte continua a crescere: grazie alle nuove adesioni da parte di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Brenzone sul Garda e Torri del Benaco, che si aggiungono al già presente Bardolino, per la prima volta la parte nord del Lago di Garda, lato Verona, si unisce in un’unica iniziativa volta alla promozione del territorio.

Il progetto del Cammino delle Scoperte nasce dall’esperienza di Jesusleny Gomes che, da dicembre 2017 ad aprile 2018, ha attraversato a piedi e da sola tutti i 574 Comuni del Veneto. Terminata la sua “straordinaria” camminata ha deciso di dedicare la propria avventura alle donne, trasformandolo in un invito a non lasciarsi frenare dalle paure e partire per realizzare i propri sogni. Questo messaggio si è tradotto in una panchina rosa, la PINK BENCH, che rappresentava, da un lato una figura femminile, dall’altro quello di una valigia. La prima PINK BENCH era in legno ed era stata adottata dal Comune di Bardolino.

Presentata ufficialmente all’edizione 2018 del Vinitaly presso lo stand della Regione Veneto, quella singola PINK bench, nel giro di un anno, si è trasformata nel progetto del “Cammino delle Scoperte”, un vero e proprio cammino che collega tutta la provincia di Verona per un percorso complessivo di 350 km. L’obiettivo era invitare le persone in generale, non più solo le donne, a ripercorrere i passi di Jesusleny Gomes, alla scoperta della provincia di Verona. Tutto questo tramite il turismo slow, ossia quella forma di turismo che consente di avere un contatto diretto con i luoghi che si vogliono visitare e soprattutto con le persone che li abitano.

Tutti i Comuni veronesi sono stati invitati a prendere parte al progetto che prevedeva l’adesione all’iniziativa con l’acquisto di una PINK BENCH, questa volta realizzata in pietra della Lessinia ma sempre riportante la figura femminile e la valigia, al solo costo di produzione di 500 euro, grazie alla partnership instaurata con il Consorzio Tutela Pietra della Lessinia che si è messa a disposizione anche per abbattere i costi a carico dei Comuni.

L’adesione è arrivata da una trentina di Comuni che hanno così permesso di tracciare il percorso che consentirà al visitatore di attraversare tutta la provincia, dal Monte Baldo al Lago di Garda, alla Pianura Veronese fino alla collina, partendo da Verona.

Così, a distanza di appena un anno, all’edizione 2019 del Vinitaly e più precisamente l’8 aprile, sempre presso lo stand della Regione Veneto, alla presenza del presidente del Consiglio Regionale, Roberto Ciambetti e al presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, è stato presentato il nuovo progetto del Cammino delle Scoperte: una giornata che ha visto un tripudio di fasce tricolore indossate dai sindaci dei Comuni aderenti.

Nei mesi successivi Jesusleny Gomes è stata impegnata nel seguire la realizzazione delle Pink Bench da parte del Consorzio, la loro consegna ai Comuni che partecipavano all’iniziativa e le relative inaugurazioni, in concomitanza con importanti manifestazioni del paese ospitante, così da sottolineare la forte sinergia tra il progetto del Cammino delle Scoperte e l’obiettivo di valorizzare la provincia di Verona con la storia, la cultura e le tradizioni dei paesi che la compongono.

Pronta per partire con la traccia gps del percorso, Jesusleny è stata contattata da alcuni Comuni che volevano prendere parte al progetto. “Il motivo di queste adesioni “tardive” è legato in parte al fatto che alcune Amministrazioni nel frattempo, con le elezioni di maggio, sono cambiate, sia perché sono stati compresi la bontà e l’alto valore del progetto che troverà spazio anche nella prossima guida di Repubblica dedicata ai Cammini Veneti” spiega l’esploratrice Jesusleny Gomes.

Tra questi sono state accettate le richieste dei Comuni che già facevano parte del percorso delineato o che comunque ne modificavano in modo lieve la traccia, mentre le altre domande saranno considerate nello step successivo del progetto.

Entrano così a far parte dell’iniziativa i Comuni di Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, oltre ad Oppeano.

Grazie all’ingresso dei nuovi comuni situati tra il Lago di Garda e il Monte Baldo, il percorso si arricchisce in modo importante, affiancando alla possibilità di visitare luoghi straordinari come la città di Verona, il borgo di Borghetto presso Valeggio sul Mincio, la città del musicista Antonio Salieri, i castelli di Salizzole, Sanguinetto e di altri paesi della provincia di Verona e la città murata di Soave ed assaporare vini e prodotti tipici di un territorio tutto da scoprire, l’opportunità di affrontare un tragitto che permetterà di avventurarsi dalle pendici del Monte Baldo fino al Lago di Garda. Ci sarà persino l’occasione di visitare, all’interno del percorso, il caratteristico santuario della Madonna della Corona, incastonato nella roccia, ma non solo.

I turisti slow che si avventureranno per questo Cammino, potranno visitare il parco naturalistico scientifico di Novezzina; conoscere la storia del poeta tedesco Goethe e il suo viaggio in Italia che lo ha visto restare incantato dalle bellezze di Malcesine e Bardolino; passeggiare attraverso gli oliveti che danno vita al prelibato olio di Malcesine e Brenzone e farsi affascinare dal porticciolo di Torri del Benaco.

“Grazie a queste adesioni il percorso si può dire pressoché definito con una continuità assicurata e ha tutte le carte in regola per diventare un Cammino che garantirà un viaggio straordinario attraverso la provincia di Verona e le sue numerose bellezze” dichiara Jesusleny Gomes che aggiunge: “Il prossimo passo, terminate le installazioni e le inaugurazioni delle nuove Pink Bench, sarà quello di tracciare il percorso, mettendo così poi a disposizione di chiunque vorrà avventurarsi per questo Cammino, la traccia gps. Tutte le novità si possono consultare sul sito www.camminodellescoperte.com”.